

Aperta la riflessione sul documento del PCI ad un anno dall'accordo

Parziali ma significativi i risultati dell'esperienza unitaria alla Regione

Debolezze e limiti esistono, ma non derivano dalla presunta assenza di una maggioranza - La questione del ruolo comunista - Gli obiettivi che si pongono di fronte ai partiti ed alle istituzioni regionali

ANCONA, 11. Non racchiude un giudizio autosufficiente non ha una dimensione « di partito » ma poteva averla il documento complesso ma chiaro che il Comitato regionale del PCI ha elaborato e proposto alla discussione delle forze politiche sociali di tutta la regione. Il punto di vista dei comunisti sull'intera esperienza unitaria alla Regione Marche ha già parlato e rifletterà gli altri.

Dopo una prima analisi dei nuovi equilibri politici ed istituzionali scaturiti dal voto del 20 giugno, delle « ragioni » politiche dell'intesa, il documento delinea la caratteristica originale della soluzione marchigiana: a un punto unitario di forza per tutti i partiti democratici e per l'intera Regione, una testimonianza antipolitica di una linea che - nei suoi contenuti essenziali - sembra oggi interessare positivamente un ampio arco di uomini e di forze democratiche, anche in rapporto

al dibattito alle prospettive politiche nazionali; (d'altra parte alle Marche si sono richiamati altre regioni e comuni, nella ricerca di soluzioni di governo di larga convergenza). « Parziali, ma politicamente significativi » vengono definiti nel documento i risultati conseguiti dall'esperienza di questo anno; debolezze e limiti non derivano certo dalla presunta assenza di una maggioranza, ma da una effettiva caduta della distinzione del ruolo.

« Tendenze volte a rimettere in discussione le ragioni di fondo che sono alla base dell'accordo - precisa il PCI - sono state osservate in questo momento, soltanto in motivi estranei alla ragione democratica e agli interessi della Regione ». Il documento distingue le « obiezioni astratte e strumentali » dagli « interrogativi stimolanti che tendono ad individuare le cause politiche e di organizzazione del lavoro che possono essere alla base delle lentezze e delle contraddizioni che si riscontrano nel momento di attuazione del programma regionale »; qui si innesta la questione della partecipazione comunista nell'organo esecutivo regionale. « Il PCI - dice a questo proposito il documento - pur non ritenendo opportuno sollevare pregiudizialmente in questo momento la questione, ritiene che l'attuale grado di maturazione del processo politico nazionale e della stessa esperienza marchigiana inducano a riconoscere la convenienza di cominciare a discutere unitariamente in quali tempi e con quali condizioni sia possibile dare soluzione adeguata a tale problema ».

In particolare il testo esamina in maniera dettagliata il quadro delle attività regionali nel primo anno della seconda legislatura: le iniziative politiche; i rapporti con le autonomie locali; gli enti derivati o strumentali della regione; l'impegno sulle questioni economiche e sociali; la formazione di piani e programmi; il settore legislativo e - per ultimo - la spesa sono vagliati attentamente per individuare al primo ma ponderato bilancio politico.

PESARO Prosegue il censimento dei giovani disoccupati

La Consulta provinciale per l'occupazione giovanile di cui fanno parte i movimenti giovanili del partito, l'Amministrazione provinciale ha ultimato la prima fase dell'indagine sui giovani dai 18 ai 28 anni. Grazie al contributo delle Comunità montane, dei comuni capocomprendenti di Pesaro e Fano, si ha oggi una struttura di lavoro che comprende 90 rilevatori. I giovani « censiti » sono circa 13.500, rappresentano il 30% della totalità dei giovani fra i 18 e 28 anni e sono stati così ripartiti: 856 nella Comunità dell'Alta Val Marchia, 970 nel Comune di Fano, 1.666 nell'Alto e Medio Metauro, 1.692 Catia e Nerone, 1.482 Metauro, 2.902 nel Comprensorio di Fano e 5.050 in quello di Pesaro.

ANCONA - Iniziative delle forze politiche democratiche In 2 quartieri 3 giorni di raccolta di aiuti per i patrioti palestinesi

Le segreterie politiche dei partiti DC, PCI, PSI, PSDI, DP, dei movimenti giovanili della DC e del PCI, della Federazione CGIL-CISL-UIL, e dell'ANPI si sono riunite a Fermo per esaminare i tragici sviluppi della situazione libanese. In un documento sottoscritto da tutti i partecipanti all'incontro si esprime solidarietà con i palestinesi e si riconosce che nel centro del conflitto si trova l'irrisolta questione di questo popolo espulso dal suo territorio nazionale. Si fa appello alle forze democratiche e antifasciste al Governo e al Parlamento italiano, perché facciano il possibile per giungere presto alla pace e favoriscano tali condizioni: il ritiro delle truppe siriane e la fine di ogni ingerenza straniera; la tregua e la soluzione politica del conflitto; la salvaguardia dell'integrità territoriale del Libano; il riconoscimento ufficiale dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (O.L.P.). Si chiede al termine della nota - alle popolazioni ferme di contribuire intensamente alla raccolta di fondi e materiale urgente, da inviare alle popolazioni palestinesi.

Conferenza-stampa di PCI, PSI, PRI Chiesto il superamento della giunta DC-PSDI al Comune di Macerata

Disponibilità al confronto dei socialdemocratici - Sollecitato un dibattito che coinvolga tutti i partiti
MACERATA, 11. La conferenza stampa che si è tenuta nei locali della Sezione del PCI di Macerata indetta dai tre partiti dell'opposizione (PCI, PSI, PRI) e che, segnata, attraverso le dichiarazioni dei segretari comunali dei partiti e dei capigruppo consiliari, un momento di sintesi del lavoro e dei contatti che si sono sviluppati subito dopo la costituzione della giunta DC-PSDI, ha avuto come tema principale il superamento di questa giunta, che ha caratterizzato la vita politica cittadina da un anno. Anche dagli interventi del capigruppo consiliare del PCI compagno Porfiri, del vice segretario del Comitato cittadino, compagno Bonmarito, è stata sottolineata la novità e l'originalità degli atteggiamenti degli altri due partiti dell'opposizione. « Il superamento della giunta - è stato detto dal compagno Porfiri - deve essere attuato alla città un'Amministrazione che abbia una base di consenso adeguata alla gravità dei problemi che sono da risolvere e per cogliere anche quelle posizioni positive che stanno venendo avvisate in alcuni settori del PSDI ». « Si ha notizia infine che il PSDI di Macerata è disponibile con l'ANPI a un'intesa con le forze di sinistra democratica, al fine di instaurare un nuovo clima di governo ».

ANCONA - Iniziative delle forze politiche democratiche In 2 quartieri 3 giorni di raccolta di aiuti per i patrioti palestinesi

Le segreterie politiche dei partiti DC, PCI, PSI, PSDI, DP, dei movimenti giovanili della DC e del PCI, della Federazione CGIL-CISL-UIL, e dell'ANPI si sono riunite a Fermo per esaminare i tragici sviluppi della situazione libanese. In un documento sottoscritto da tutti i partecipanti all'incontro si esprime solidarietà con i palestinesi e si riconosce che nel centro del conflitto si trova l'irrisolta questione di questo popolo espulso dal suo territorio nazionale. Si fa appello alle forze democratiche e antifasciste al Governo e al Parlamento italiano, perché facciano il possibile per giungere presto alla pace e favoriscano tali condizioni: il ritiro delle truppe siriane e la fine di ogni ingerenza straniera; la tregua e la soluzione politica del conflitto; la salvaguardia dell'integrità territoriale del Libano; il riconoscimento ufficiale dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (O.L.P.). Si chiede al termine della nota - alle popolazioni ferme di contribuire intensamente alla raccolta di fondi e materiale urgente, da inviare alle popolazioni palestinesi.

ANCONA - Iniziative delle forze politiche democratiche In 2 quartieri 3 giorni di raccolta di aiuti per i patrioti palestinesi

Le segreterie politiche dei partiti DC, PCI, PSI, PSDI, DP, dei movimenti giovanili della DC e del PCI, della Federazione CGIL-CISL-UIL, e dell'ANPI si sono riunite a Fermo per esaminare i tragici sviluppi della situazione libanese. In un documento sottoscritto da tutti i partecipanti all'incontro si esprime solidarietà con i palestinesi e si riconosce che nel centro del conflitto si trova l'irrisolta questione di questo popolo espulso dal suo territorio nazionale. Si fa appello alle forze democratiche e antifasciste al Governo e al Parlamento italiano, perché facciano il possibile per giungere presto alla pace e favoriscano tali condizioni: il ritiro delle truppe siriane e la fine di ogni ingerenza straniera; la tregua e la soluzione politica del conflitto; la salvaguardia dell'integrità territoriale del Libano; il riconoscimento ufficiale dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (O.L.P.). Si chiede al termine della nota - alle popolazioni ferme di contribuire intensamente alla raccolta di fondi e materiale urgente, da inviare alle popolazioni palestinesi.

Si estendono i consensi attorno alla Giunta

Inceneritore: favorevoli i Consigli di quartiere

Presca di posizione degli organismi di S. Stefano, Capodimonte, Pian San Lazzaro, Valle Miano e Posatora

ANCONA, 11. Continuano le riunioni dei Consigli di Quartiere anconetani per discutere e confrontarsi sulla « questione-inceneritore ». In questi giorni è stata la volta dei Consigli di S. Stefano-Capodimonte, Pian San Lazzaro, Valle Miano e di Posatora. Tutti i quartieri impegnati a dare un loro parere hanno deciso - come d'altro canto tutti gli altri Consigli di quartiere sin qui interpellati - di dare parere favorevole alla costruzione del complesso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località Bolignano. E' questo, un'ulteriore conferma dell'unanimità di consensi che risulterà dall'assemblea comunale che si terrà il 15 settembre. Tutte le assemblee dei cittadini nelle loro motivazioni di assenso, sottolineano come il Comune abbia sempre

data approfondite assicurazioni (tecniche e scientifiche) sulla assoluta igienicità e sicurezza dell'impianto. Nelle dichiarazioni si fa riferimento al senso di responsabilità ed obiettività dei cittadini della frazione Bolignano, affinché tutta la città possa beneficiare di una soluzione normale in modo che il Comune possa affrontare con maggior serenità i restanti e molteplici problemi che si presentano in materia di rifiuti solidi urbani (viviabilità, scuole ecc.) che attendono un'urgente soluzione anche attraverso l'attività partecipativa di tutta la cittadinanza. « E' da registrare infine che la Giunta Comunale ha dato mandato al Sindaco di presentare un progetto di diffamazione nei confronti dei responsabili della federazione provinciale del MSI-DN e degli esponenti del partito di fatto affiggere nei giorni scorsi, relativo al problema dell'inceneritore ».

data approfondite assicurazioni (tecniche e scientifiche) sulla assoluta igienicità e sicurezza dell'impianto. Nelle dichiarazioni si fa riferimento al senso di responsabilità ed obiettività dei cittadini della frazione Bolignano, affinché tutta la città possa beneficiare di una soluzione normale in modo che il Comune possa affrontare con maggior serenità i restanti e molteplici problemi che si presentano in materia di rifiuti solidi urbani (viviabilità, scuole ecc.) che attendono un'urgente soluzione anche attraverso l'attività partecipativa di tutta la cittadinanza. « E' da registrare infine che la Giunta Comunale ha dato mandato al Sindaco di presentare un progetto di diffamazione nei confronti dei responsabili della federazione provinciale del MSI-DN e degli esponenti del partito di fatto affiggere nei giorni scorsi, relativo al problema dell'inceneritore ».

data approfondite assicurazioni (tecniche e scientifiche) sulla assoluta igienicità e sicurezza dell'impianto. Nelle dichiarazioni si fa riferimento al senso di responsabilità ed obiettività dei cittadini della frazione Bolignano, affinché tutta la città possa beneficiare di una soluzione normale in modo che il Comune possa affrontare con maggior serenità i restanti e molteplici problemi che si presentano in materia di rifiuti solidi urbani (viviabilità, scuole ecc.) che attendono un'urgente soluzione anche attraverso l'attività partecipativa di tutta la cittadinanza. « E' da registrare infine che la Giunta Comunale ha dato mandato al Sindaco di presentare un progetto di diffamazione nei confronti dei responsabili della federazione provinciale del MSI-DN e degli esponenti del partito di fatto affiggere nei giorni scorsi, relativo al problema dell'inceneritore ».

Un documento del PCI sull'ingiustificato clamore attorno ad un manifesto Una campagna pretestuosa

ANCONA, 11. Pubblichiamo integralmente una nota stampa della Federazione comunista anconitana a proposito della reazione di forze politiche (DC e PSDI) e del foglio locale *Il Corriere Adriatico*, suscitata da un manifesto della stessa Federazione del PCI, nel quale si denunciava l'atteggiamento del giornale circa la questione del veramente troppo famosa ormai dell'inceneritore dei rifiuti solidi urbani. « Su un manifesto del nostro partito che ha posto la questione del tipo di campagna che il *Corriere Adriatico* sta conducendo contro l'Amministrazione comunale di Ancona si sta facendo un clamore incosciente, non solo da parte del quotidiano interessato ma anche da parte di alcune forze politiche. Il *Corriere Adriatico* tende a confondere il senso della nostra critica, che non può definirsi nuova, che riguarda l'autonomia sfera di giudizio di un partito politico il quale è libero di non condividere le forzature di un quotidiano e

data approfondite assicurazioni (tecniche e scientifiche) sulla assoluta igienicità e sicurezza dell'impianto. Nelle dichiarazioni si fa riferimento al senso di responsabilità ed obiettività dei cittadini della frazione Bolignano, affinché tutta la città possa beneficiare di una soluzione normale in modo che il Comune possa affrontare con maggior serenità i restanti e molteplici problemi che si presentano in materia di rifiuti solidi urbani (viviabilità, scuole ecc.) che attendono un'urgente soluzione anche attraverso l'attività partecipativa di tutta la cittadinanza. « E' da registrare infine che la Giunta Comunale ha dato mandato al Sindaco di presentare un progetto di diffamazione nei confronti dei responsabili della federazione provinciale del MSI-DN e degli esponenti del partito di fatto affiggere nei giorni scorsi, relativo al problema dell'inceneritore ».

data approfondite assicurazioni (tecniche e scientifiche) sulla assoluta igienicità e sicurezza dell'impianto. Nelle dichiarazioni si fa riferimento al senso di responsabilità ed obiettività dei cittadini della frazione Bolignano, affinché tutta la città possa beneficiare di una soluzione normale in modo che il Comune possa affrontare con maggior serenità i restanti e molteplici problemi che si presentano in materia di rifiuti solidi urbani (viviabilità, scuole ecc.) che attendono un'urgente soluzione anche attraverso l'attività partecipativa di tutta la cittadinanza. « E' da registrare infine che la Giunta Comunale ha dato mandato al Sindaco di presentare un progetto di diffamazione nei confronti dei responsabili della federazione provinciale del MSI-DN e degli esponenti del partito di fatto affiggere nei giorni scorsi, relativo al problema dell'inceneritore ».

data approfondite assicurazioni (tecniche e scientifiche) sulla assoluta igienicità e sicurezza dell'impianto. Nelle dichiarazioni si fa riferimento al senso di responsabilità ed obiettività dei cittadini della frazione Bolignano, affinché tutta la città possa beneficiare di una soluzione normale in modo che il Comune possa affrontare con maggior serenità i restanti e molteplici problemi che si presentano in materia di rifiuti solidi urbani (viviabilità, scuole ecc.) che attendono un'urgente soluzione anche attraverso l'attività partecipativa di tutta la cittadinanza. « E' da registrare infine che la Giunta Comunale ha dato mandato al Sindaco di presentare un progetto di diffamazione nei confronti dei responsabili della federazione provinciale del MSI-DN e degli esponenti del partito di fatto affiggere nei giorni scorsi, relativo al problema dell'inceneritore ».

Con l'apertura della nuova divisione allo Psichiatrico di Pesaro Il primo passo per avviare una fase nuova

Si persegue l'obiettivo della totale chiusura della vetusta ed inadeguata struttura del « San Benedetto » - Uno stabile vecchio di 150 anni - Occorre superare soprattutto la vecchia mentalità nei rapporti con il degente

PESARO, 11. Proprio due mesi fa dalle colonne del nostro giornale ci facemmo interpreti delle preoccupazioni e delle perplessità causate nel pubblico a causa del rinvio dell'apertura della nuova divisione dell'Ospedale Psichiatrico di Pesaro. Ora che gli ultimi impacci burocratici sono superati e che l'utilizzazione della struttura avrà inizio fin da lunedì 14 settembre, non si può non considerare con profonda attenzione il significato di questo avvenimento che, sia pure senza facili ottimismo, può essere considerato il primo passo di una fase nuova per il campo psichiatrico della nostra provincia. Non è dunque - è bene dirlo con chiarezza - un punto di arrivo l'apertura della divisione psichiatrica di Muraglia, ma l'inizio di una operazione tendente al superamento e alla chiusura della vecchia struttura manicomiale del « San Benedetto ». Ma è chiaro al punto stesso che il trasferimento dei primi pazienti a Muraglia darà respiro a malati (attualmente sono 40) e personale sanitario che resteranno nel vecchio edificio di corso II Settembre. La nuova divisione, concepita e attrezzata coi criteri moderni, si estende su 3.500 mq. di area edificata, conta 90 posti letto distribuiti in camere che possono ospitare da 2 a 4 malati, ed è situata in una zona tranquilla e facilmente raggiungibile. Tutte cose che rendono l'idea della validità del lavoro compiuto dall'amministrazione provinciale in sede di progettazione e di realizzazione della struttura. Si pensa che da più di 70 anni si discute la necessità di chiudere il vecchio manicomio, è possibile affermare che l'apertura della nuova divisione di Muraglia si inserisce nella realizzazione di quella prospettiva. E' in definitiva il primo passo concreto per arrivare all'abbandono e alla chiusura

Deceduta in un incidente la moglie del compagno Severi

In un gravissimo incidente della strada avvenuto nei pressi di Foligno l'ha persa la compagna di Giuseppe Giomena, moglie del compagno Alessandro Severi che ha riportato nella stessa circostanza una ferita alla gamba.

PESARO, 11. In un gravissimo incidente della strada avvenuto nei pressi di Foligno l'ha persa la compagna di Giuseppe Giomena, moglie del compagno Alessandro Severi che ha riportato nella stessa circostanza una ferita alla gamba. I comunisti della provincia di Pesaro e la redazione dell'Unità esprimono il loro cordoglio per la scomparsa della compagna di Sandro e rivolgono a lui l'augurio di un pronto ristabilimento.

Stato di agitazione all'Opera universitaria Occorre assegnare un « ruolo » al personale dell'Università

Denunciati nel corso di un'assemblea con il sindacato i problemi irrisolti da tre anni - Inadempienze della direzione amministrativa dell'Ente

ANCONA, 11. Tutto il personale dell'Università degli studi di Ancona si è unito in un'assemblea di protesta per denunciare lo stato di agitazione e di insoddisfazione che regna nell'Ente. Il personale dell'Ente, nel corso dell'assemblea, ha denunciato anche i problemi irrisolti da oltre tre anni. Il personale che opera giorno a giorno all'interno dell'Università gode di diverso trattamento economico e normativo a seconda che dipenda dallo Stato o dal Consorzio per il potenziamento degli studi universitari. Da tempo era stato richiesto un organico quadro, ma tuttora il personale viene assunto in via provvisoria o a tempo determinato e indifferenziato secondo le categorie. Non esiste una stabile organizzazione degli uffici, per cui anche in questo settore il personale non ha alcuna certezza del posto di lavoro. Lo stesso dicasi del personale amministrativo dell'Ente. E' necessario che si avvii un'opera di riorganizzazione del personale non esistente pianta organica e non si sa da chi in futuro il personale dovrà dipendere (Università, Ente Regione, Stato, Consorzio). Le organizzazioni sindacali non sono mai riuscite a discutere seriamente il proble-

Dedecuta in un incidente la moglie del compagno Severi

In un gravissimo incidente della strada avvenuto nei pressi di Foligno l'ha persa la compagna di Giuseppe Giomena, moglie del compagno Alessandro Severi che ha riportato nella stessa circostanza una ferita alla gamba.

PESARO, 11. In un gravissimo incidente della strada avvenuto nei pressi di Foligno l'ha persa la compagna di Giuseppe Giomena, moglie del compagno Alessandro Severi che ha riportato nella stessa circostanza una ferita alla gamba. I comunisti della provincia di Pesaro e la redazione dell'Unità esprimono il loro cordoglio per la scomparsa della compagna di Sandro e rivolgono a lui l'augurio di un pronto ristabilimento.

Domani Comitato regionale del PCI

Domani, lunedì, alle ore 9.30 presso la sede regionale del PCI si tiene la riunione del Comitato regionale. Tema della discussione: il ruolo degli enti locali nella situazione politica attuale ed in relazione alla impostazione del biennio. Relatore il compagno Lamberto Martellotti.

G. Di Geronimo

I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA: ALHAMBRA: Paperino e C nel Far West; ENEL: Gator; MARCHETTI: La professoressa di scienze naturali; METROPOLITAN: Novocento; ITALIA: Il pistolero; SODIOT: Sevano vieni a SUPERCINEMA COPPI; Da mercoledì alle 10; ASTRA: Distruggete Pearl Harbour; PORTO POTENZA PICENA: FLORIDA: Operazione Ozerov
- SENIGALLIA: EDEN: La leggenda della squadra anticrimine; LIDO: Pedone a Hong Kong; RASATI: Il comune senso del pudore; VITTORIA: Qualcuno verrà
- PESARO: DUSS: Un criminale asservito alla legge; NUOVO FIORE: Stupro
- RECANATI: PERSIANI: Quel pomeriggio di un giorno da cani



Pacchi di medicinali, viveri e vestiario destinati al Libano

MACERATA, 11. La notizia è di questi giorni ed ha trovato una certa risonanza negli ambienti politici e sulla stampa locale: nove militanti del PDUP sono usciti dal partito e... per muoversi si legge tra l'altro nel comunicato stampa da essi diffuso - nell'area del PCI. Per le voci e le polemiche suscitate, l'episodio merita forse una serie di valutazioni: più a parte, al di là del più o meno significativo, è innanzitutto perché in una realtà politica piuttosto statica quale quella maceratese il passaggio di un gruppo nutrito di militanti da un partito della sinistra ad un altro è destinato ad assumere un qualche modo un peso e delle conseguenze politiche rilevanti. In secondo luogo perché l'episodio ha scosso il quadro più vicino e tangibile di un fenomeno che presenta una portata nazionale. In quanto a questo, l'uscita contemporanea di 24 militanti del PDUP di Bologna e il commento della Rosanna sul « lavoro » di questo gruppo riprodotto fedelmente in tempi e contenuti della vicenda.

Per questi motivi essenzialmente, ma anche per conoscere con maggior precisione il senso e i contenuti politici dell'uscita del gruppo di nove militanti (alcuni dei quali parteciparono alla fondazione del gruppo del Manifesto a Macerata), ci appressiamo a incontrare i protagonisti della vicenda. Una chiacchierata informale si è svolta con il gruppo di nove militanti in breve i passi essenziali:

« La decisione di collocare il nostro impegno politico nell'area del PCI è una scelta che è venuta maturandosi nel corso di questo partito, in alluce delle indicazioni politiche emerse dalle ultime elezioni del giugno scorso parallele a quelle del PDUP. Il nostro impegno politico generale. Nel documento da noi stilato a conclusione di lunghe discussioni, abbiamo cercato di individuare un individuo e analizzato succintamente alcune tematiche generali ».

« E' emersa una sostanziale omogeneità di giudizio sulla impraticabilità della proposta del PDUP incentrata sulla soluzione del problema della sinistra, inadeguata all'attuale quadro politico ».

« Tutti i nostri gravi carenze organizzative e di linea politica, emerse in maniera evidente nei contrasti tuttora irrisolti tra il nostro ex PSUIP e nelle vicende che hanno portato alla esperienza fallimentare della « Lista del rivoluzionario ». Il nostro impegno politico generale. Nel documento da noi stilato a conclusione di lunghe discussioni, abbiamo cercato di individuare un individuo e analizzato succintamente alcune tematiche generali ».

« Del resto, il dibattito vivace in corso in seno al PDUP in numerose situazioni esprime a nostro avviso le difficoltà che la proposta politica di questo partito incontra in questa fase, all'interno di un quadro politico generale e particolarmente articolato e complesso ».

« Da queste valutazioni, e su questo terreno, al di là del disagio, è emersa una sostanziale omogeneità di giudizio sulla impraticabilità della proposta del PDUP incentrata sulla soluzione del problema della sinistra, inadeguata all'attuale quadro politico ».

« Tutti i nostri gravi carenze organizzative e di linea politica, emerse in maniera evidente nei contrasti tuttora irrisolti tra il nostro ex PSUIP e nelle vicende che hanno portato alla esperienza fallimentare della « Lista del rivoluzionario ». Il nostro impegno politico generale. Nel documento da noi stilato a conclusione di lunghe discussioni, abbiamo cercato di individuare un individuo e analizzato succintamente alcune tematiche generali ».

« Del resto, il dibattito vivace in corso in seno al PDUP in numerose situazioni esprime a nostro avviso le difficoltà che la proposta politica di questo partito incontra in questa fase, all'interno di un quadro politico generale e particolarmente articolato e complesso ».

« Da queste valutazioni, e su questo terreno, al di là del disagio, è emersa una sostanziale omogeneità di giudizio sulla impraticabilità della proposta del PDUP incentrata sulla soluzione del problema della sinistra, inadeguata all'attuale quadro politico ».

« Tutti i nostri gravi carenze organizzative e di linea politica, emerse in maniera evidente nei contrasti tuttora irrisolti tra il nostro ex PSUIP e nelle vicende che hanno portato alla esperienza fallimentare della « Lista del rivoluzionario ». Il nostro impegno politico generale. Nel documento da noi stilato a conclusione di lunghe discussioni, abbiamo cercato di individuare un individuo e analizzato succintamente alcune tematiche generali ».

STAGIONI
il mestiere di viaggiare
meetings e viaggi di studio